

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00130985

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pasquale Baylon

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Grassano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Grassano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1924/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MTC - Materia e tecnica	cotone
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	60.5
MISP - Profondità	25
MISV - Varie	misure comprensive della base
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	scheggiature, lesioni e cadute di colore; base notevolmente guasta

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

il giovane ed imberbe santo, che indossa il saio francescano, è presentato in adorazione - o meglio in estasi - in ginocchio sulla gamba destra, la sinistra flessa in avanti, ed entrambe le mani sul petto. Il capo è leggermente inclinato e rivolto verso l'alto.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (PASQUALE BAYLON)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Pasquale Baylon.

NSC - Notizie storico-critiche

Dal Questionario, proposto in occasione della prima Visita Pastorale di Mons. Raffaello Delle Nocche e redatto dal sacerdote Giuseppe Candela il 3 marzo 1924, apprendiamo che la chiesa della Madonna del Carmine aveva ben otto altari tra cui quello "di S. Pasquale Baylon..." ed ancora che "questi altari hanno le relative statue le quali probabilmente rappresentano il Titolare... l'altare di S. Pasquale (come dicono) per lo passato era in custodia della famiglia Santoro Leonardo, la quale curava di seppellire i propri morti nella sepoltura innanzi l'altare, ma non avendo da molti anni continuato ad interessarsene, sembra di non godere o di aver rinunciato al giuspatronato. Tutti gli altari sono provvisti di statue di legno solido, ben custodite...". Già nel 1874, negli atti della Visita Pastorale di Mons. Spilotros, si menzionava un altare di S. Pasquale (Archivio Diocesano di Tricarico, Visite Pastorali, Visita della Diocesi di Tricarico eseguita dall'Ill.mo Monsignor Fr. Simone Spilotros, 1874-1875, s. n.) cui certamente pertineva la statua. Essa costituiva, dunque, parte dell'arredo della chiesa conventuale dei Frati Minori Riformati (presenti a Grassano già dal 1704) terminata dopo il 1723 (cfr. Altavilla A., scheda n. 33, vol. II, pp. 77-78, in Ciotta G. (a cura di), Insestimenti francescani in Basilicata. Un repertorio per la conoscenza, tutela e conservazione, Matera 1988). La raffigurazione del giovane santo francescano Pasquale Baylon (1540-1592), beatificato nel 1618 e canonizzato nel 1690, aderisce all'iconografia consueta che lo ritrae mentre cade in estasi - quanto effettivamente accadeva allo scampanello dell'elevazione eucaristica - o in adorazione dell'ostensorio sorretto da uno o più angeli. Pertanto, riteniamo che l'angioletto ligneo (cfr. 17/00131032), al presente collocato in casa canonica, debba ricondursi a tale statua. Committenti dell'opera furono senza dubbio i Frati Minori Riformati, che vollero diffondere il culto di un santo appartenente al loro ordine, anche con la presenza di una sua reliquia, in ostensorio d'argento, autenticata (cfr. Ambrico G., Origini e sviluppo di una comunità contadina in Basilicata, in "Archivio storico per la Calabria e la Lucania", anno XXXVI (1968), Perugia 1969, pp. 117-156). Differente per impianto e dimensioni dalle statue un tempo presenti sugli altri altari, sarebbe da collocare cronologicamente nella seconda metà del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

alienazione

ACQD - Data acquisizione

1999

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 65582

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTA - Autore	Candela G.
FNTD - Data	1924

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Mercante R.
FUR - Funzionario responsabile	Savona V.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Di Pede M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI